

Seggiovia verso la riapertura. La gestione si assegna domani: tre società in gara. L'impianto di Colle Rotondo chiuso da quattro anni porta fino a 1200 turisti l'ora

SCANNO In gara le aziende di Roccaraso

SCANNO. Si avvicina la riapertura della seggiovia, che dovrà segnare una svolta per il turismo.

Domani alle 21 l'amministrazione comunale di Scanno assegnerà ufficialmente la gestione dell'impianto di Colle Rotondo - è chiuso da quattro anni - a una delle tre società che attualmente gestiscono gli impianti di Roccaraso. Al bando del Comune hanno infatti risposto la Monte Pratello Spa, Pizzalto Spa e Sifat Spa.

L'assegnazione avverrà nel corso di un consiglio comunale straordinario, convocato in seduta urgente, dopo una conferenza dei capigruppo consiliari che si è tenuta sabato mattina.

«Si valuteranno, come si dice tecnicamente, le concessioni all'esercizio scioviario dalla Bacini srl, in liquidazione, ai nuovi gestori. Sono tre le società che hanno avanzato richiesta di poter gestire la nostra seggiovia ed il rifugio a monte rispondendo al nostro bando», spiegano il sindaco Patrizio Giammarco e l'assessore ai Lavori pubblici Cesidio Giansante, «ora ci preme completare tutti i passaggi amministrativi per far ripartire l'impianto già ad agosto. La nostra è una lotta contro il tempo, ma siamo già soddisfatti dei risultati ottenuti a soli due mesi dal nostro insediamento. La riapertura segnerà un importante passo in avanti per lo sviluppo turistico».

Con l'assegnazione della gestione della seggiovia viene completato il passaggio ultimo: i primi di agosto, se non ci saranno intoppi, la seggiovia tornerà a "girare". Il condizionale è d'obbligo perché, completati gli atti amministrativi, ci sono i passaggi tecnici e la riapertura deve avvenire dopo il collaudo.

«Si deve comunque sperare che tutte le parti meccaniche funzionino e che non ci siano problemi: la seggiovia è abbandonata alle intemperie da anni», aggiunge il capogruppo Eustachio Gentile.

Intanto con un intervento di urgenza sono terminati i lavori di ristrutturazione del rifugio a monte e dei bagni. In più il giudice del tribunale di Sulmona, che cura il fallimento della ex Valle Orsara ha autorizzato il fitto di azienda dei beni in favore del Comune di Scanno per un importo di 25mila euro l'anno: l'atto è stato ufficializzato con un decreto arrivato in Comune l'altro ieri. Presto il Comune diverrà l'unico ente gestore di tutto il bacino sciistico, quindi delle restanti altre tre seggiovie, dodici chilometri di piste e due rifugi.

La seggiovia biposto di Colle Rotondo può trasportare da 900 a 1200 persone l'ora. Ha una lunghezza complessiva di un chilometro e 600 metri. E raggiunge quota 2mila, dove si può ammirare un suggestivo panorama.